



# **COMUNE DI MILAZZO**

(Provincia di Messina)

## **ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

<b>Deliberazione N. 78</b>  <b>Del 19/07/2019</b>	<b>OGGETTO:</b> <u>“Debiti fuori bilancio del 1° Settore. Riconoscimento di legittimità e provvedimento di ripiano ai sensi degli articoli 193 e 194 del D. Lgs. 267/2000.</u>  <b><u>RINVIO</u></b>
---	--

L'anno duemiladiciannove, il giorno 19 del mese di luglio, alle ore 19:50 in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data 19/07/2019 prot. N.485/UP, notificati in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria di seconda convocazione**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	
ABBAGNATO Paola	X		FOTI Antonio	X		OLIVA Alessandro		X
ALESCI Francesco	X		ITALIANO Antonino	X		PIRAINO Rosario	X	
ANDALORO Alessio		X	MAGISTRI Simone		X	PULIAFITO Luigi		X
BAGLI Massimo	X		MAGLIARDITI Maria		X	QUATTROCCHI Stefania		X
CAPONE Maurizio		X	MAIMONE Martina		X	RIZZO Francesco	X	
COCUZZA Valentina	X		MAISANO Damiano	X		RUSSO Francesco		X
COPPOLINO Franco Mario	X		MANNA Carmela	X		RUSSO Lydia		X
DE GAETANO Francesco		X	MIDILI Giuseppe		X	SARAO' Santi Michele		X
DI BELLA Giovanni		X	NANI' Gaetano		X	SINDONI Mario Francesco		X
FORMICA Pietro Tindaro	X		NASTASI Gioacchino Franco		X	SPINELLI Fabrizio	X	

**PRESENTI N. 13**

**ASSENTI N. 17**

Partecipa il vice Segretario Generale: **Dott.ssa Maria RIVA**.

E' presente il Sindaco **Giovanni FORMICA**.

Assume la presidenza il Presidente F.F. Sig. **Damiano MAISANO**.

La seduta è pubblica.

Il **Presidente**, constatato che il numero dei Consiglieri presenti è sufficiente per rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

In apertura di seduta il **Presidente** rammenta all'aula che quello che si sta trattando è un Consiglio Comunale ordinario di seconda convocazione e cede la parola al Consigliere Piraino per un intervento preliminare.

Interviene il Consigliere **Piraino**, il quale, rivolgendosi al Segretario Generale, rammenta che nell'ottobre dell'anno 2018, unitamente al Consigliere Magliarditi, ha presentato una proposta di deliberazione avente per oggetto la modifica dell'articolo 29 del Regolamento delle Entrate. Chiede come mai, ad oggi, la proposta di delibera è rimasta bloccata negli uffici e non è ancora giunta in aula per essere esitata.

Prende la parola il **Sindaco** in qualità di proponente della proposta di deliberazione in oggetto.

Precisa che è venuto a conoscenza che nella seduta di ieri sono emerse delle questioni legate a presunte incompatibilità.

Specifica che il tema che è stato sollevato del rimborso ai datori di lavoro è da affrontarsi tenendo conto della natura di tali rimborsi.

Sottolinea che i rimborsi ai datori di lavoro sono dovuti per legge, non vi è una scelta o una valutazione sull'utilità in quanto la norma in materia di riconoscimento di debito fuori bilancio pone un problema di incompatibilità per chi è prestatore di opera, ma il senso della incompatibilità in realtà non investe i debiti che invece sono dovuti per legge.

Dà atto della propria impossibilità di ritirare la proposta di delibera, pertanto invita i Consiglieri, qualora lo ritenessero opportuno, di bocciare o emendare la proposta.

Il Consigliere **Piraino** chiede al Presidente di dare lettura integrale dei verbali della Commissione, in special modo della parte in cui veniva richiesto il ritiro della proposta di delibera che si sta trattando e di creare una singola proposta per ogni debito fuori bilancio, nonché il parere del Collegio dei Revisori dei Conti.

Precisa che sono già trascorsi circa tre mesi da quando è stato esitato il punto in Commissione, pertanto gli uffici avrebbero potuto avere a disposizione tutto il tempo necessario per redigere una singola proposta



per ogni debito fuori bilancio, soprattutto per i debiti nei confronti degli avvocati.

Preannuncia che in caso di mancata modifica della proposta di delibera in discussione, abbandonerà l'aula al momento del voto.

Il **Presidente** dichiara di essere disponibile, sulla base di quanto espresso dal Sindaco, a votare la proposta di delibera così com'è stata redatta.

Interviene il Consigliere **Italiano**, il quale propone, visto che vi sono numerose perplessità da parte dei Consiglieri e visto che vi è la possibilità di poter presentare qualche emendamento, di rinviare il punto ad altra data.

A questo punto il **Presidente** pone ai voti la proposta del Consigliere Italiano di rinviare la seduta ad altra data.

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI **13**.

CON VOTI **13 FAVOREVOLI** espressi in forma palese, per alzata e seduta.

**APPROVA** il rinvio della seduta ad altra data.

Interviene il Consigliere **Alesci**, il quale dichiara di non volersi assumere una responsabilità sul punto in oggetto, quindi si mostra disponibile a mantenere il numero legale ma a non votare la proposta così per com'è stata redatta e piena di incertezze.

Ritiene sia indispensabile un rinvio del punto per avere la possibilità di redigere un emendamento.

Riprende la parola il **Sindaco**, il quale, nel rammentare che quella che si sta trattando è una seduta ordinaria di seconda convocazione e nel precisare che il rischio che possa cadere il numero legale al momento del voto è alto, sottolinea che il punto va in ogni caso esaminato per ragioni che afferiscono proprio alla responsabilità.

Interviene il Consigliere **Piraino**, il quale ritiene che sia una proposta improponibile e che mette in difficoltà tutti i Consiglieri Comunali.

Invita nuovamente il Sindaco a ritirare la proposta in oggetto e a riproporne tante altre per ogni singolo debito.

Risponde il **Sindaco**, specificando che l'ente non è un ente in una condizione ottimale dal punto di vista dell'organizzazione.

Ritiene che l'unica soluzione per ovviare al problema sia quella di presentare un emendamento sul punto.

Il **Presidente** a questo punto, specificando che vi è stata una richiesta del Consigliere Italiano di rinvio della seduta e che la stessa è stata esitata positivamente all'unanimità dei presenti, chiude il Consiglio Comunale e lo rinvia a martedì 23 luglio 2019 alle ore 19:30.

*La seduta viene chiusa alle ore 20:16.*



Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Segretario Generale

MARIA RIVA

IL PRESIDENTE F.F.

MAISANO DAMIANO

Il Consigliere Anziano

VALENTINA COCUZZA

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 14/01/20 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

**E DIVENUTA ESECUTIVA**

- il giorno \_\_\_\_\_, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale _____	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____ Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O. _____
---	---